



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUSCALDO
Scuole dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado

C.F. 96024910786 - Cod. Mecc. CSIC87300X
 Distretto Scolastico N. 23 - Paola
 Via Molino - Cap. 87024 – Fuscaldo (CS)

e-mail csic87300x@istruzione.it
 P.E.C. csic87300x@pec.istruzione.it
www.icfuscaldo.edu.it Tel./Fax. 0982/686054

Prot. n.: vedasi segnatura

VADEMECUM

La cosa più importante in tutte le fasi è non gridare, non piangere, non correre e ascoltare il docente di classe.

RISCHIO SISMICO

COSA FARE QUANDO ARRIVA UN TERREMOTO DURANTE



Cerca riparo all'interno di una porta sotto una trave, un arco, in prossimità di un muro portante. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



Cerca riparo sotto un tavolo robusto sotto una trave, un arco, o sotto il banco se sei a scuola.



Chiudi gli interruttori generali del gas, corrente elettrica e acqua. In questo modo puoi evitare possibili incendi.



Non precipitarti fuori per le scale con i balconi e le terrazze, le scale sono la parte più debole e insicura dell'edificio.



Non usare l'ascensore si può bloccare.



Se sei in auto ferma il veicolo ai lati della strada, possibilmente lontano dalle linee elettriche. Esci dall'auto e cerca un luogo sicuro.



Non sostare in galleria o sui ponti possono crollare.

DOPO



Esci alla fine della scossa e fai attenzione agli oggetti caduti per terra: vasi, tegole, vetri rotti. Potresti ferirti.



Allontanati dalla costa potrebbe sorprenderti un'onda improvvisa!



Dopo la scossa dirigi verso le aree designate dalla Protezione Civile. Informati per sapere dove sono ubicate.



Non bloccare le strade servono per i mezzi di soccorso. Usa l'auto solo in caso di assoluta necessità.



Non ostacolare i soccorsi congestionando i sistemi di comunicazione (telefono, cellulare, internet).



Tieni a portata di mano una valigetta del pronto soccorso, una forca elettrica, una radio portatile, una coperta. Potrebbero servire in caso di bisogno.

EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

NORME DI CARATTERE GENERALE

SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA IN UN'AULA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:



- Mantenere la calma, non gridare, non alzarsi e **NON CORRERE**
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'esodo precipitoso.
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori ma, se si è seduti, ripararsi sotto al banco (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro, in prossimità degli angoli, il più lontano possibile dalle finestre.
Ricordarsi che il panico uccide.

SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA DA SOLI PERCHÉ IN BAGNO, NEI CORRIDOI O IN ALTRI LOCALI DELL'EDIFICIO:



- **Nel momento della scossa non cercare di scappare , non cercare di raggiungere l'aula di appartenenza ma rimanere fermi senza correre, mettendosi sotto l'architrave di una porta aperta, vicino ai muri maestri, agli angoli , lontani dalle finestre.**
- Accovacciarsi se possibile mettendo le mani sulla testa a protezione, mantenendo il capo abbassato. **Successivamente, passata la scossa, raggiungere l'aula più vicina anche se non è l'aula di appartenenza e unirsi a quel gruppo classe. Solo dopo l'esodo , una volta arrivati al punto di raccolta si potrà raggiungere il proprio gruppo classe.**
- **Il docente non dovrà preoccuparsi dell'alunno che non si trova in classe ma dovrà gestire gli alunni che sono in classe durante le operazioni di esodo.**

FASE DELL'ESODO



- Dopo un congruo tempo dalla termine della scossa sismica, con calma inizia la fase di esodo

Inizio dell'esodo

- Il docente , **dopo un segnale acustico , oppure in seguito a comunicazione degli addetti alla sicurezza oppure in mancanza di questi dopo un congruo tempo dalla scossa,** prende il cartello identificativo della classe che porterà in alto fino al punto di raccolta e invita gli alunni all'esodo;
- Nel caso ci sia qualche alunno fuori dall'aula perche ai servizi o in altro luogo, il docente non deve preoccuparsi di recuperarlo, non deve uscire a cercarlo **ma deve preoccuparsi ESCLUSIVAMENTE degli alunni presenti in aula organizzando e curando il loro esodo**

Ordine di Uscita delle Classi

Le classi devono uscire seguendo un ordine prestabilito:

- Le classi più vicine alle uscite esterne devono evacuare per prime, seguite da quelle più lontane. Questo aiuta a evitare ingorghi e a garantire un flusso di persone ordinato. Prima di uscire controllare che l'aula attigua sia stata già sgomberata e che non ci siano assembramenti nei corridoi
- Ogni classe deve seguire il percorso di evacuazione stabilito, evitando di fermarsi o di allontanarsi dal gruppo.

Come si lascia l'aula

- **Gli alunni si alzano in silenzio senza prendere lo zaino o altro materiale didattico che rimarrà in aula e senza mettersi il cappotto o la giacca, casomai si è in inverno , anche se dovesse piovere**
- Con il docente davanti la porta di esodo, gli alunni si dispongono in fila indiana con l'alunno apri-fila all'inizio della fila e l'alunno chiudi-fila per ultimo. **Se dovesse mancare l'alunno apri-fila e/o l'alunno chiudi-fila i compagni prossimi alla loro postazione di lavoro nell'aula prenderanno il loro posto.**
- Una volta disposti in fila nell'aula , per assicurare la giusta distanza tra di loro, gli alunni dovranno rimanere a "distanza di un braccio" , cioè dovranno rimanere in fila allungare il braccio verso il compagno che sta davanti evitando di toccarlo ma senza creare uno spazio più grande della distanza dettata dal braccio allungato. In questo modo si assicura uno spazio di movimento congruo che permette a chi è dietro di muoversi senza spingere o urtare il compagno che lo precede.
- Una volta che:
tutti gli alunni (tranne i feriti) sono in fila con il braccio allungato verso il compagno senza toccarlo,

che l'aula vicina è stata sgomberata
che nel corridoio non ci sono assembramenti,
l'esodo potrà avere inizio. **Ricordarsi che tutto dovrà avvenire
nel maggior silenzio possibile**

- **l'alunno chiudi-fila, alla fine della fila, dovrà chiudere la porta dell'aula se in aula non resta nessuno, oppure dovrà lasciare la porta aperta se nell'aula rimangono alunni da soccorrere.**

Se ci sono feriti da soccorrere

- **Non bisogna fermarsi a soccorrere eventuali feriti perché a questi ci penserà la squadra per le emergenze che nel vedere le porte aperte capirà che ci sono persone da soccorrere. Ecco l'importanza di lasciare la porta dell'aula aperta se si lasciano dentro alunni che non possono muoversi**
- **Nel caso in cui è il docente impossibilitato a muoversi, gli alunni procederanno lo stesso all'esodo verso il punto di raccolta e sarà l'alunno apri-fila a prendere il cartello identificativo della classe e a guidare i compagni fuori dall'edificio. Il chiudi-fila anche in questo caso lascerà la porta aperta a segnalare la presenza di un ferito**

Se è presente un alunno con difficoltà motorie

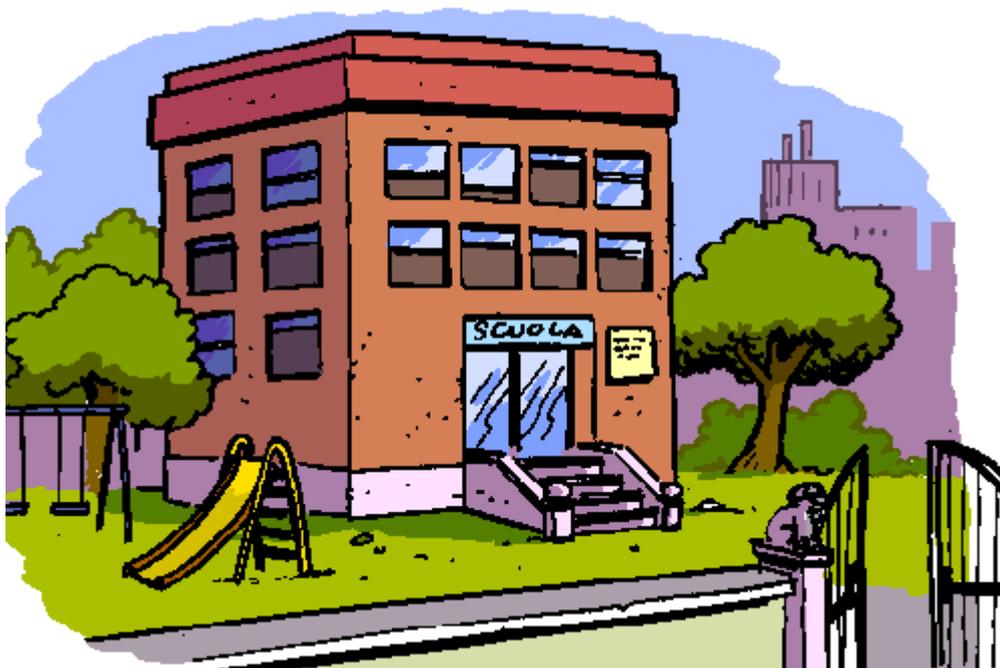
Se si trova ai piani superiori, l'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dall'alunno chiudi fila sul pianerottolo delle scale di emergenza in modo da non intralciare l'evacuazione. Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori

Quando si arriva all'esterno dell'edificio

- Giunti all'aperto continuare a rimanere in fila alla "distanza di un braccio" fino a raggiungere il punto di raccolta e rimanere uniti ascoltando le indicazioni del docente. **E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO ALLONTANARSI SENZA AVVISARE IL DOCENTE**

In tutti i passaggi descritti NON USARE IL TELEFONO CELLULARE, casomai se ne è muniti

SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO



- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire. Non correre
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il cartello identificativo della classe.
- Non usare l'ascensore (ove presente).
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenzae.
- Seguire le vie d'esodo indicate.
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza

spingere i compagni mantenendosi sempre alla distanza di un braccio

- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.



Il Dirigente Scolastico
Giuliana Cicero

APPENDICE - LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE PRESENTE NELLA SCUOLA ED INTERESSATO ALLE PROCEDURE DI EMERGENZA:

1. Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso:

- Il Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.
- E' la persona che per prima deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola. Nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

2. Insegnanti:

- Gli insegnanti hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
- All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli alunni.
- Devono avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisino una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagnano la classe fuori dalla scuola, seguendo la segnaletica presente, in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). **Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.**
- Controllano che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riuniscono gli alunni nel punto di raccolta, li contano e, se manca qualche allievo, fanno immediatamente segnalazione al Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

3. Personale Amministrativo/Collaboratori Scolastici:

- Il Personale Amministrativo, generalmente, concorre alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto scolastico.
- Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.
- I Collaboratori Scolastici, generalmente, sono le persone che conoscono meglio l'edificio

scolastico e, quindi, devono collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

- I Collaboratori Scolastici devono verificare che tutti gli ambienti siano vuoti, prima di lasciare l'edificio.
- Il collaboratore scolastico più prossimo all'interruttore di attivazione della campanella, sarà l'addetto incaricato a divulgare il segnale di allarme su autorizzazione del Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso.